

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale**PALOMBELLA (UILM): “QUELLO DELLA FIOM È UNO SCIOPERO POLITICO”**

L'intervista del Segretario generale della Uilm al “Giornale” ripresa dalle principali agenzie di stampa”

Il testo integrale dei due “lanci” dell’Adn Kronos

"E'chiaramente uno sciopero politico, stanno accelerando sulla conflittualità perchè scommettono sulla crisi di governo e sulle elezioni, si stanno preparando a quelle. Portano i lavoratori in piazza per accelerare la crisi e inserirsi nel solco delle proteste più generali contro il governo". Lo dice Rocco Palombella a proposito dello sciopero proclamato dalla Fiom, in un'intervista al quotidiano "Il Giornale". "Scioperano -continua il sindacalista metalmeccanico- contro l'uscita della Fiat da Confindustria. Premesso che nessuno la ritiene una scelta giusta, mi chiedo come fa un sindacato a pretendere da un'azienda l'iscrizione a un'associazione. E' paradossale. Per loro tutto fa brodo, ma io mi riferisco anche al fatto che uno dei motivi per cui Fiat ha lasciato Confindustria è proprio la strategia giudiziaria dei dirigenti Fiom. Per invalidare gli accordi hanno fatto ricorso alla magistratura, i giudici hanno applicato la legge e li hanno bloccati sancendo la validità delle intese. Fiat ha capito che può far valere le sue ragioni, a partire da quelle senza la Fiom, in tribunale anche senza mediazione di Confindustria". Palombella, poi, si sofferma sulla situazione che vive il Lingotto: "In Fiat siamo alle prese con la cassa integrazione e la crisi. Non c'è bisogno di uno sciopero da parte di chi si e' sfilato dal tavolo, perchè la priorità è difendere i posti di lavoro e i salari. Ci sono scelte che rischiano di indebolire non solo i lavoratori, ma le realtà industriali più importanti del Paese, favorendo la concorrenza. Io non ci credo all'Italia senza auto. E comunque non sono tra quelli che, di fatto, premono perchè Fiat vada fuori e fanno di tutto per cogliere segnali in questo senso nelle trattative per gli stabilimenti. Anche perchè questi segnali non ci sono". "Se fossi in loro farei un'analisi per capire a cosa ha portato la strategia Fiom a Pomigliano e Mirafiori. Lì se non c'eravamo noi i lavoratori finivano per strada -continua Palombella- Ho sentito Camusso dire che non c'e' il piano industriale, ma anche lei sa che si deve concretizzare entro il 2014. I primi risultati della trattativa ci sono. Ci sono gli investimenti per Pomigliano, Mirafiori, Grugliasco e per la Fma di Avellino; attendiamo risposte a breve per i siti di Cassino e Melfi. Non se ne accorge solo chi non vuole vedere. Con questo non voglio negare che il confronto con la Fiat sia duro. Ma la durezza è commisurata alla gravità del momento".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 11 ottobre 2011